



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Indagine sul costo dei conti correnti nel 2023

Numero 14 - dicembre 2024



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Indagine sul costo dei conti correnti nel 2023

Numero 14 - dicembre 2024

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine sul costo dei conti correnti svolta dalla Banca d'Italia nella prima metà del 2023.

Il testo è stato curato da Andrea Ianni, Giorgio Occasi, Valentina Morena e Alessandro Scognamiglio.

La rilevazione è stata svolta dalle Filiali della Banca d'Italia che hanno curato la raccolta e il controllo dei dati.

I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy. Si ringraziano gli intermediari che hanno accettato di partecipare alla rilevazione.

© Banca d'Italia, 2024

Indirizzo

Via Nazionale, 91
00184 Roma - Italia

Sito internet

<http://www.bancaditalia.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

Grafica a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	5
2. PRINCIPALI RISULTATI	5
3. L'ANDAMENTO DELLA SPESA	6
4. LA SPESA IN BASE AI PROFILI DELLA CLIENTELA	8
5. ONERI E DEI CONTI CORRENTI	9
6. ALTRI TIPI DI CONTO	10
NOTA METODOLOGICA.....	13
APPENDICE STATISTICA	15

AVVERTENZE

Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia; per i dati dell'Istituto si omette l'indicazione della fonte. Ulteriori informazioni sono contenute nelle Note metodologiche della Relazione Annuale e del Rapporto annuale regionale.

Segni convenzionali:

- quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
- quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
- .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- = quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
- :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli; l'eventuale differenza è dovuta agli arrotondamenti.

1. INTRODUZIONE

L'indagine sulla spesa dei conti correnti raccoglie informazioni analitiche sulle spese di gestione effettivamente sostenute dalle famiglie nel corso di un anno e documentate negli estratti conto di fine anno. Per ciascun conto e per ciascun servizio ad esso associato sono rilevati il numero di operazioni svolte nel corso dell'anno e la spesa corrispondente, permettendo di calcolarne il relativo costo unitario. Nell'indagine sono inoltre acquisite le informazioni sulle commissioni applicate per eventuali scoperti e affidamenti in conto corrente.

La spesa di gestione viene calcolata sulla base degli effettivi comportamenti dei correntisti osservati nel corso di un anno intero e sulle condizioni concretamente applicate piuttosto che in funzione di ipotetici panieri di servizi fruiti dai consumatori.

La rilevazione svolta nel 2024 è stata condotta su 11.985 conti correnti bancari selezionati a partire da 605 sportelli, su 1.174 conti *online* non riferibili a sportelli e su 1.000 conti correnti postali, selezionati a partire da 50 sportelli postali. I conti *online* pur non costituendo una fattispecie contrattuale distinta dagli altri conti, rivestono interesse per le particolari caratteristiche tariffarie.

Salvo diverse indicazioni, le stime si riferiscono sempre ai dati raccolti presso gli sportelli bancari; per le stime della spesa dei conti bancari *online* e dei conti postali si rimanda al paragrafo *Gli altri tipi di conto*.

2. PRINCIPALI RISULTATI

Nel 2023 la spesa di gestione dei conti correnti riferibili agli sportelli bancari è diminuita di 3,3 euro rispetto al 2022, attestandosi a 100,7 euro^{1,2}. La diminuzione è attribuibile per l'80 per cento alle spese fisse e per la parte restante alle spese variabili; le prime sono a loro volta diminuite in ragione dei più bassi canoni, le seconde per una minore operatività che ha riguardato soprattutto i prelievi di contante; le commissioni sui pagamenti e sui prelievi di contante sono rimaste pressoché invariate.

La spesa di gestione dei conti correnti *online* è diminuita di 4,8 euro attestandosi a 28,9 euro; il calo della spesa è legato alle minori spese fisse e in particolare alla minore proporzione di clienti assoggettata al pagamento del canone di base.

1 L'errore standard della spesa media è stato pari a 1,5 euro (era pari a 1,6 euro nell'edizione del 2023).

2 Salvo espressa indicazione, le stime sono sempre riferite a dati campionari pesati. Il sistema di ponderazione permette di tenere conto del disegno complessivo del campione. L'adozione del sistema di pesi non produce sostanziali differenze rispetto agli indicatori non ponderati: la media non pesata della spesa media di gestione è pari a 101,1 euro (si confronti l'appendice statistica, sezione A2).

La spesa di gestione dei conti postali è cresciuta per il secondo anno, passando da 59,6 a 67,3 euro; vi ha concorso la maggiore operatività della clientela; l'aumento è in larga parte attribuibile alle spese variabili, cresciute di 6,5 euro per effetto di un generalizzato aumento dell'operatività.

La stima complessiva della spesa di gestione di un conto corrente, ottenuta ponderando la spesa riferibile agli sportelli bancari, ai conti bancari *online* e ai conti postali con i rispettivi pesi nella popolazione dei conti correnti, si attesta a 87,8 euro³.

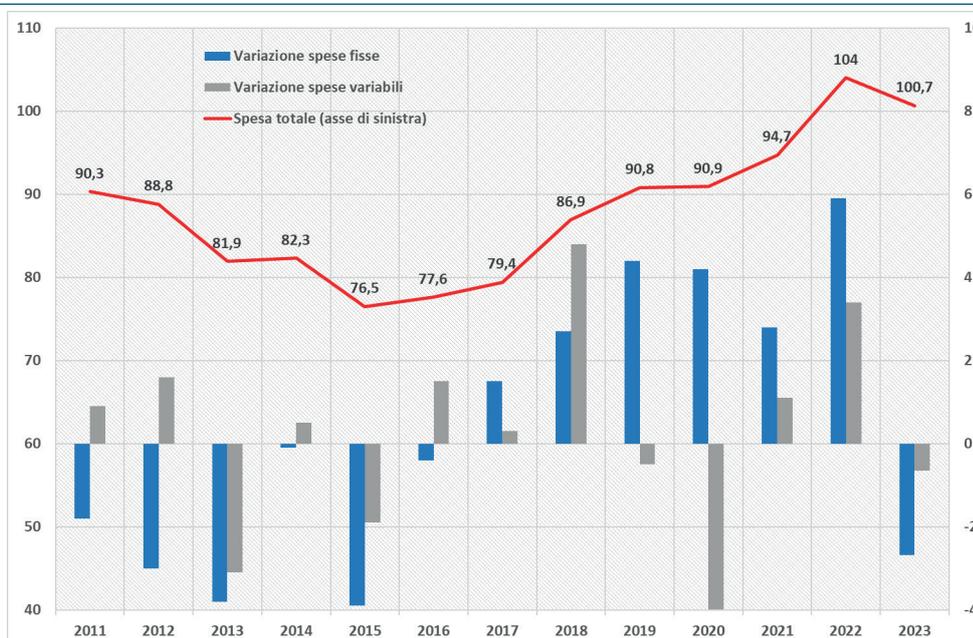
La commissione per la messa a disposizione dei fondi (MDF) applicata nei contratti di apertura di credito in conto corrente è rimasta invariata e pari all'1,7 per cento del credito accordato; la commissione unitaria di istruttoria veloce (CIV) applicata sugli sconfinamenti e sugli scoperti di conto corrente è diminuita da 16,4 a 13,7 euro.

3. L'ANDAMENTO DELLA SPESA

Nel 2023 la spesa di gestione di un conto corrente bancario è stata pari a 100,7 euro, 3,3 euro in meno rispetto al 2022, allorché era cresciuta di 9,3 euro; è la prima diminuzione dopo sette aumenti. Dal 2011 al 2023 la variazione delle spese fisse ha contribuito in modo determinante all'andamento delle spese di gestione sia nel periodo di contrazione sia in quello di crescita (fig.1); in particolare, considerando

Figura 1

SPESE DI GESTIONE DEI CONTI CORRENTI
(euro)



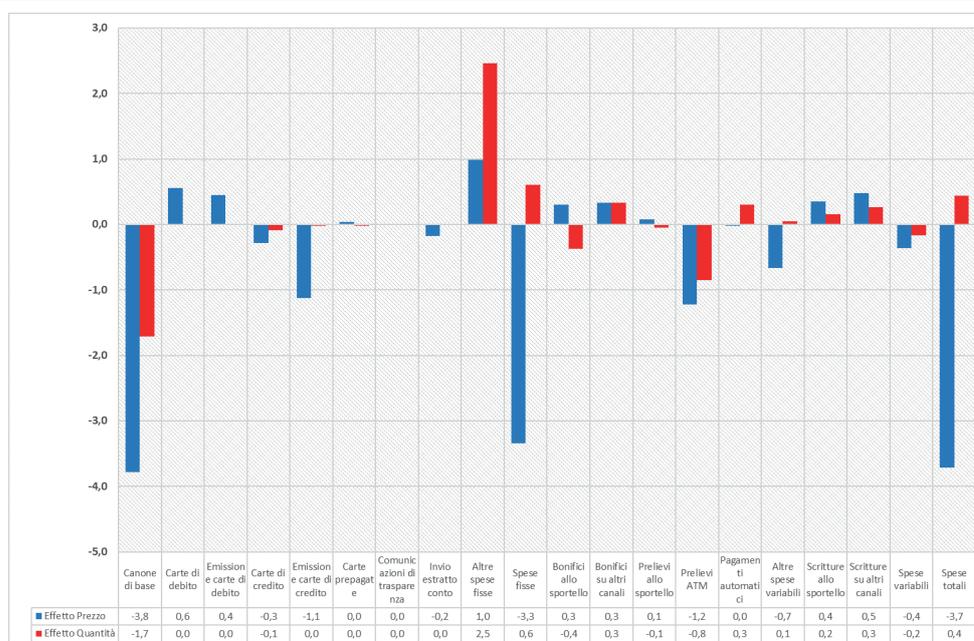
3 L'informazione sulla consistenza dei conti online è stata richiesta per la prima volta nella rilevazione appena conclusa; pertanto la stima della spesa complessiva non è stata estesa anche al 2022. Maggiori informazioni sul sistema dei pesi impiegato sono contenute nell'appendice statistica, sezione A2.

quest'ultima, iniziata nel 2016 e interrottasi nel 2023, la somma delle variazioni della spesa, prese in valore assoluto, ammonta a 30,8 euro, delle quali 24,6 riconducibili alle spese fisse.

Ipotizzando un paniere di servizi invariato tra il 2022 e il 2023, la diminuzione di spesa attribuibile al solo cambiamento delle commissioni sarebbe stata leggermente più pronunciata e pari a 3,7 euro (*effetto prezzo*; fig. 2); invece, l'accresciuta proporzione del numero di clienti che ha sostenuto il pagamento delle "altre spese fisse" e il lieve aumento dell'operatività – attraverso un maggior numero di bonifici *online* e di pagamenti automatici – hanno contribuito ad un aumento della spesa di 0,4 euro (*effetto quantità*). Nel 2022, l'aumento delle commissioni (*effetto prezzo*) spiegava quasi l'80 per cento dell'aumento della spesa, che era stato pari a 9,3 euro.

Figura 2

CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLA SPESA DI GESTIONE
(euro)



L'effetto quantità per i "Canoni di base" e le "Altre spese fisse" si riferisce alla variazione della proporzione di clienti che ha effettivamente sostenuto la spesa; per le carte di debito, di credito e per le carte prepagate si riferisce alla proporzione di clienti detentori di una carta.

Le **spese fisse** ammontano a 70,1 euro e rappresentano il 69,7 per cento della spesa di gestione di un conto (tav. A7); nel 2023 sono diminuite di 3,4 euro (erano aumentate di 5,9 euro nel 2022) principalmente per effetto della minore spesa per i canoni di base e in seconda istanza per le minori spese di gestione ed emissione delle carte di credito.

A sua volta, la diminuzione della spesa per canoni di base è riconducibile in larga misura al minore importo del canone e alla diminuzione della percentuale di clienti

tenuti al suo pagamento (dal 72,4 al 69,6 per cento); anche la flessione della spesa per le carte di credito è derivata dai minori canoni.

Le **spese variabili**, che incidono per il rimanente 30,3 per cento e ammontano a 30,6 euro, sono diminuite di 0,6 euro rispetto all'anno precedente. La variazione è il saldo risultante dal minore numero di prelievi di contante e di bonifici allo sportello da un lato e dall'aumento del numero di bonifici *online* e dei pagamenti automatici dall'altro; le commissioni di tutte le altre categorie di operazioni non hanno contribuito alla variazione delle spese variabili, essendo risultate pressoché invariate.

Nel 2023 la spesa per il pagamento dell'imposta di bollo è stata pari a 16,5 euro (15,9 euro nel 2022); includendo questa imposta, la spesa di gestione sale a 117,2 euro⁴.

4. LA SPESA IN BASE AI PROFILI DELLA CLIENTELA

La normativa di trasparenza prevede che il consumatore, prima di sottoscrivere il contratto, sia informato del costo ipotetico complessivo per l'utilizzo del conto prescelto attraverso l'Indicatore dei Costi Complessivi (ICC, si veda la nota metodologica). Inoltre, in occasione delle comunicazioni periodiche, il consumatore deve potere confrontare le spese effettivamente sostenute con l'ICC, per verificare la congruenza del profilo tariffario rispetto alle proprie esigenze. Lo scostamento tra la spesa effettiva e l'indicatore di costo può dipendere da un'operatività diversa da quella prevista nel profilo come pure da un livello delle commissioni applicate inferiore a quello massimo pubblicizzato.

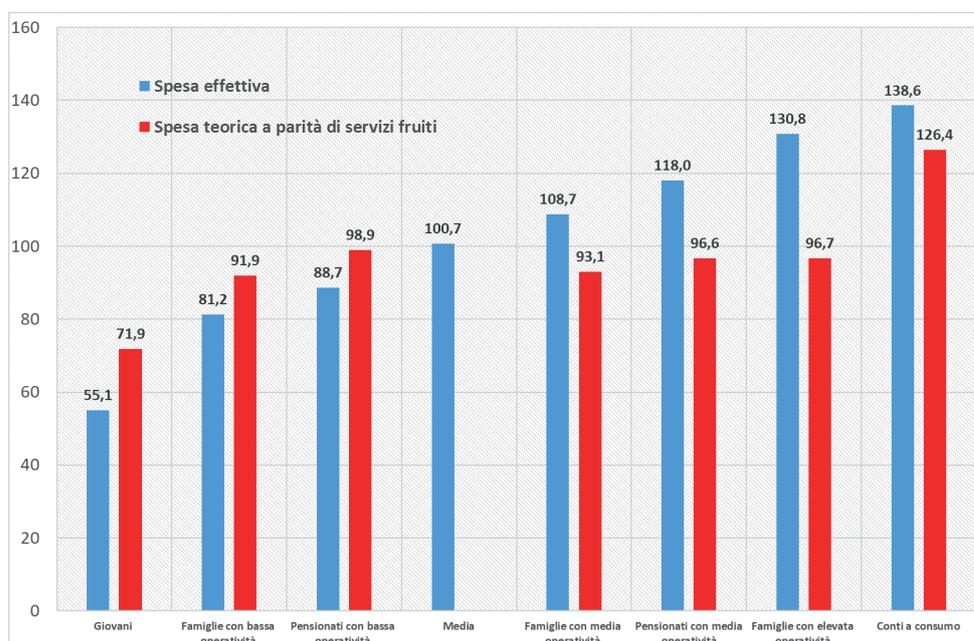
Nel 2023 la quota di clienti che ha sostenuto una spesa di gestione inferiore all'ICC è stata pari al 66 per cento, un valore costante dal 2020; la spesa di questi conti è stata di 82 euro a fronte di un ICC di 216,7 euro; nel rimanente 34 per cento la spesa di gestione è stata pari a 136,9 euro a fronte di un ICC di 56,3 euro.

La spesa di gestione mostra un'ampia variabilità tra i raggruppamenti della clientela: è meno elevata per i clienti con un profilo di operatività semplificato (*giovani, famiglie e pensionati a bassa operatività*), maggiore per i profili di consumo più sofisticati.

A incidere è la diversa composizione del paniere di servizi bancari fruiti da ciascun raggruppamento oltre che il differente profilo tariffario: una volta che si è tenuto conto della diversa composizione dei servizi fruiti, i divari di spesa si attenuano considerevolmente. Nella figura 3 sono rappresentate, per ciascun profilo, la spesa effettiva e quella teorica che si otterrebbe presupponendo un unico paniere di servizi coincidente con il paniere medio. Il passaggio dalla spesa effettiva a quella teorica, che sterilizza la diversa composizione dei panieri di servizi fruiti nei diversi raggruppamenti di conti, determina una significativa riduzione delle differenze osservabili tra i gruppi.

⁴ L'Indicatore dei Costi Complessivi (ICC) è calcolato al netto degli oneri fiscali; l'ICC, tuttavia, riporta con separata evidenza l'imposta di bollo se a carico del consumatore.

SPESA DI GESTIONE IN BASE AL PROFILO DELLA CLIENTELA
(euro)



Ad esempio, la differenza tra la spesa di ciascun profilo ICC e la spesa generale è in media pari a 24,3 euro; questa differenza scende a 11,5 euro assumendo che non ci siano differenze di operatività ovvero che tutti i clienti dispongano in media dello stesso numero di carte di pagamento (di debito, di credito, prepagate), eseguano lo stesso numero e tipo di operazioni (prelievi, bonifici, pagamenti automatici) e ricorrano al medesimo canale di esecuzione delle operazioni (sportello, ATM, canali telematici).

5. ONERI DEI CONTI CORRENTI

La commissione di istruttoria veloce (CIV), applicata nel caso di sconfinamenti, viene determinata in misura fissa ed è espressa in valore assoluto; la commissione per la messa a disposizione fondi (MDF) è commisurata all'importo e alla durata dell'affidamento (per una descrizione più accurata delle commissioni si veda la nota metodologica).

CIV – Nel 2023 l'importo della commissione applicata sugli sconfinamenti e sugli scoperti di conto è stato pari a 13,7 euro, 2,7 euro in meno rispetto al 2022, allorché diminuì di 0,5 euro (tav. 1). La quota di conti esentati dal pagamento della commissione è leggermente diminuita dal 91,8 al 90,8 per cento dei conti sconfinanti. L'ammontare dello sconfinamento massimo e la frequenza degli sconfinamenti onerosi sono diminuiti così come la durata degli sconfinamenti, passata da 71,1 a 63,7 giorni.

MDF – Sui conti collegati ad un contratto di apertura di credito in conto corrente, la MDF applicata è stata pari all'1,7 per cento del credito affidato, stabile rispetto al 2022⁵; la quota di conti esentati dal pagamento di questa commissione è rimasta pressoché stabile e pari al 59,1 per cento dei conti affidati (era stata pari al 59,4 nel 2022).

Tavola 1

ONERI CORRISPOSTI SULLE SOMME PRESE IN PRESTITO		
Variabili (1) (2)	2022	2023
CIV unitaria (euro)	16,4	13,7
CIV contrattuale (3) (euro)	25,0	20,9
Sconfinamento massimo (euro)	1.318	1.185
Numero di sconfinamenti (unità)	13,9	12,4
Numero di sconfinamenti onerosi (4) (unità)	2,6	2,2
Giorni di sconfinamento (5) (unità)	71,1	63,7
MDF (6) (val. %)	1,7	1,7
Fido accordato (euro)	5.824	4.720,9

(1) Le stime della CIV e della MDF sono calcolate con riferimento ai soli conti sui quali sono state effettivamente applicate. – (2) Le stime della MDF del fido accordato sono riferite ai soli conti affidati; per tutte le altre variabili riportate in questa tavola le stime sono riferite sia ai conti affidati sia ai conti privi di aperture di credito in conto corrente. – (3) Importo unitario della commissione di istruttoria veloce applicabile al 31 dicembre. – (4) Sconfinamenti di importo superiore a 500 Euro e della durata superiore a sette giorni consecutivi. – (5) Numero totale di giorni di sconfinamento osservati nell'anno. – (6) Calcolata in rapporto al credito accordato. Non rientrano nella commissione le imposte, le spese notarili, gli oneri conseguenti a inadempimenti del cliente, le spese per l'iscrizione di ipoteca, le spese a fronte di servizi di pagamento per l'utilizzo dell'affidamento.

6. ALTRI TIPI DI CONTO

I conti correnti *online* – I conti *online* sono rivolti a consumatori che intendono svolgere operazioni prevalentemente attraverso internet; pur non costituendo una fattispecie contrattuale distinta dagli altri conti, rivestono interesse per le particolari caratteristiche tariffarie⁶.

Nel 2023 la spesa di gestione di un conto *online* è stata pari a 28,9 euro, 4,8 euro in meno rispetto all'anno precedente (tav. A8). La variazione discende principalmente dalle minori spese fisse (3,6 euro) e in particolare dalla minore proporzione di clienti assoggettata al pagamento del canone di base, passata dal 61 al 48 per cento; le spese variabili sono diminuite di 1,2 euro, soprattutto per effetto del minor numero di prelievi di contante presso gli ATM e di pagamenti automatici.

La spesa dei conti *online* permane su un livello ancora significativamente inferiore a quello degli altri conti bancari: il divario di spesa, ulteriormente aumentato fino ad arrivare a 71,7 euro (70,2 euro nella rilevazione precedente) è legato alla più conveniente struttura tariffaria.

La differenza più ampia, pari a 23,1 euro, interessa la spesa per i canoni di base e dipende da due fattori: la più bassa percentuale di clienti tenuta al pagamento dei

⁵ I conti correnti collegati ad un contratto di apertura di credito rappresentano l'11 per cento del campione.

⁶ Sia i conti convenzionali che quelli *online* offrono solitamente il medesimo paniere di servizi.

canoni (il 48,2 per cento della clientela *online* contro il 69,6 della restante clientela); il costo del canone, inferiore di circa 23 euro. Anche la più bassa spesa per l'emissione e per la gestione delle carte di pagamento discende dai minori canoni.

Il profilo tariffario più favorevole interessa anche le spese variabili, soprattutto le operazioni di scritturazione contabile, gratuite nei conti *online*, i prelievi di contante presso gli ATM, i bonifici *online* e i pagamenti automatici.

Per quanto i conti *online* siano rivolti a consumatori che intendono svolgere operazioni prevalentemente attraverso internet, anche i titolari dei conti correnti convenzionali si caratterizzano per un'operatività svolta in prevalenza *online*: nel corso di un anno il numero di operazioni *online* in rapporto all'operatività totale è stato pari all'88,0 per cento per i conti *online* e al 75,9 per cento per quelli convenzionali.

I conti correnti postali – Nel 2023 la spesa di gestione di un conto postale è stata pari a 67,3 euro, aumentando di 7,7 euro rispetto all'anno precedente (nel 2022 e nel 2021 era cresciuta rispettivamente di 1,6 e 5,0 euro; tav. A9). La variazione è in larga parte attribuibile alle spese variabili, cresciute di 6,5 euro per effetto di un generalizzato aumento dell'operatività.

Il divario di spesa tra conti postali e ordinari è sceso da 44,3 e 33,3 euro, in larga parte per effetto del contrapposto andamento dell'operatività tra le due fasce di clienti; esso, tuttavia, presenta anche una componente strutturale attribuibile sia alla particolare composizione del paniere di servizi e operazioni sia alla diversa struttura tariffaria.

La clientela postale, infatti, fruisce saltuariamente di servizi come la tenuta di dossier titoli che alimentano le *altre spese fisse* (circa il 3 per cento dei clienti postali contro il 31 per cento dei clienti bancari); anche la percentuale di clienti titolari di almeno una carta di credito è molto più bassa tra i conti postali (il 5,5 contro il 35,0 per cento); persistono, inoltre, apprezzabili differenze nel profilo tariffario dei canoni di base (6,2 euro).

Le maggiori differenze nelle spese variabili sono attribuibili alle operazioni di scritturazione contabile delle operazioni effettuate allo sportello, che continuano ad essere gratuite per i conti postali, alle minori spese per i pagamenti automatici, per i prelievi ATM e per i bonifici *online*.

NOTA METODOLOGICA

I profili ICC

Fino al 31 dicembre 2019 la normativa di trasparenza prevedeva l'obbligo per gli intermediari di riportare nei fogli informativi e negli estratti conto dei conti correnti destinati ai consumatori un Indicatore Sintetico di Costo (ISC), determinato in base ai livelli di operatività e alle caratteristiche socio-anagrafiche della clientela individuati dalla Banca d'Italia. I profili di utilizzo furono elaborati tenendo conto dei risultati di un'indagine statistica del 2009 con il coinvolgimento dell'Associazione Bancaria Italiana e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti. L'ISC comprendeva tutte le spese e le commissioni che sarebbero addebitate al cliente-tipo nel corso dell'anno, al netto degli interessi e delle commissioni su eventuali scoperti di conto corrente e degli oneri fiscali.

Dal primo gennaio 2020 sono entrate in vigore nuove disposizioni di trasparenza per i conti correnti e i conti di pagamento offerti a consumatori, a seguito del recepimento nel nostro ordinamento della Direttiva 2014/92/UE (*Payment Account Directive* – PAD).

In particolare, per aumentare il livello di trasparenza delle condizioni contrattuali e agevolare il confronto tra le offerte commerciali dei diversi operatori, sono stati introdotti due documenti – redatti secondo un formato standard adottato con regolamento della Commissione UE – per fornire ai consumatori alcune informazioni rilevanti sia nella fase precontrattuale (Documento informativo sulle spese o *Fee Information Document* – FID – Regolamento UE 2018/34), sia durante l'esecuzione del rapporto contrattuale (Riepilogo delle spese o *Statement of fees* – SOF – Regolamento UE 2018/33).

Le nuove disposizioni richiedono inoltre di indicare sia nel Documento informativo sulle spese (FID) sia nel Riepilogo sulle spese (SOF) un Indicatore dei Costi Complessivi (ICC) che sostituisce l'ISC. Il calcolo del nuovo indicatore avviene in base a profili di operatività analoghi a quelli utilizzati per l'elaborazione dell'ISC, ma include nuove spese in passato non considerate, come ad esempio le spese di emissione delle carte.

In continuità rispetto alla precedente edizione, nel questionario è stato chiesto di indicare per ciascun cliente il profilo e il corrispondente ICC pubblicizzato nel foglio informativo. I sei profili di operatività per i conti correnti con un sistema di tariffazione forfetario (c.d. a pacchetto) sono: “giovani”, “famiglie” con operatività bassa, media o elevata; “pensionati” con operatività bassa o media. Specifici profili ICC sono riferibili infine ai “conti di base”. I costi dei conti con un sistema di tariffazione a consumo (c.d. ordinari) sono invece riferiti a un singolo profilo con operatività bassa caratterizzato da esigenze specifiche (ad esempio, conti usati in via occasionale in quanto il cliente è titolare di un altro conto corrente e conti per l'appoggio del dossier titoli o per l'addebito delle rate del mutuo).

Le commissioni sugli affidamenti e gli scoperti di conto corrente

Le commissioni applicabili agli affidamenti e agli sconfinamenti includono una commissione onnicomprensiva per la messa a disposizione fondi (MDF), applicabile alle aperture di credito regolate in conto corrente, e la commissione di istruttoria veloce (CIV), applicabile agli sconfinamenti.

La MDF è una commissione onnicomprensiva commisurata alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata dell'affidamento. L'ammontare della commissione è liberamente determinato nel contratto ma non può eccedere lo 0,5 per cento, per trimestre, della somma affidata. La caratteristica dell'onnicomprendività comporta che non possano essere previsti ulteriori oneri in relazione alla messa a disposizione dei fondi e all'utilizzo dei medesimi. Sulle somme effettivamente utilizzate dal cliente si applica inoltre il tasso di interesse pattuito in relazione alla durata degli utilizzi.

La CIV è una commissione determinata, per ciascun contratto, in misura fissa ed espressa in valore assoluto; è diretta a recuperare i costi mediamente sostenuti dalla banca per lo svolgimento dell'attività di istruttoria in caso di sconfinamento. La banca, infatti, nel caso di sconfinamenti, svolge una serie di attività interne (accesso alle banche dati, ricerche sul cliente, etc.), il cui costo può essere recuperato con l'addebito della CIV. Alla clientela devono comunque essere comunicati i casi in cui viene svolta un'attività di istruttoria veloce; la commissione può essere applicata solo in questi casi.

La normativa prevede espressamente alcuni casi in cui la commissione di istruttoria veloce non può essere addebitata. In particolare, la CIV non è dovuta quando:

- nei rapporti con i consumatori ricorrono entrambi i seguenti presupposti:
 - ✓ lo sconfinamento, anche se derivante da più addebiti, è inferiore o pari a 500 euro;
 - ✓ lo sconfinamento non ha durata superiore a sette giorni consecutivi. Il consumatore beneficia di questa esclusione per un massimo di una volta per ciascuno dei quattro trimestri di cui si compone l'anno solare;
- lo sconfinamento ha avuto luogo per effettuare un pagamento a favore dell'intermediario;
- lo sconfinamento non ha avuto luogo perché l'intermediario non vi ha acconsentito;
- lo sconfinamento è solo sul saldo per valuta.

Le banche, nell'ambito della propria autonomia negoziale, possono prevedere condizioni di maggiore favore per la clientela rispetto a quanto previsto dalla disciplina (fissazioni di ulteriori franchigie, limite massimo di somme addebitabili, etc.). Per la remunerazione degli sconfinamenti è ammessa l'applicazione di un tasso di interesse sull'ammontare e per la durata dello sconfinamento.

Appendice Statistica

A1. La composizione del campione

Dal 2009 la Banca d'Italia conduce l'indagine annuale sul costo dei conti correnti delle famiglie consumatrici.

La rilevazione del 2024 è stata condotta su 11.985 conti correnti bancari riferibili a 605 sportelli, 1.174 conti correnti bancari *online* non riferibili a sportelli e 1.000 conti correnti postali riferibili a 50 sportelli. La numerosità campionaria dei conti bancari riferibili agli sportelli è lievemente diminuita (da 12.049 a 11.985 osservazioni); il numero dei conti *online* è cresciuto (da 1.085 a 1.174 osservazioni) mentre quello dei conti postali è rimasto invariato. Il disegno di campionamento dell'indagine per i conti correnti bancari tradizionali è a due stadi: nel primo stadio gli sportelli bancari sono selezionati all'interno di strati costruiti in base alla provincia, al tipo di banca e al grado di concentrazione comunale dell'offerta bancaria⁷; nel secondo stadio, presso ciascuno sportello sono estratti casualmente 20 conti correnti.

I conti correnti *online* sono stati selezionati presso 12 intermediari che offrono questo tipo di conto (11 nella precedente edizione); il rapporto tra la numerosità campionaria di questi conti e la rispettiva popolazione è prossimo all'analoga proporzione tra il campione dei conti correnti tradizionali e la corrispondente popolazione.

Per i conti postali, gli sportelli sono stati selezionati stratificando a livello regionale. Per ridurre la variabilità delle stime sulle variazioni temporali dei fenomeni, sono selezionati gli stessi sportelli (unità di primo stadio) dell'indagine precedente; gli sportelli non più operativi sono sostituiti con sportelli appartenenti agli stessi strati.

Presso circa il 20 per cento degli sportelli sono reimpiegati i conti correnti dell'indagine precedente (unità panel); nel restante 80 per cento i conti correnti sono estratti casualmente. Anche l'inserimento di unità panel permette di effettuare stime più precise delle dinamiche temporali.

⁷ La stratificazione delle unità di primo stadio tiene in considerazione il tipo di banca, distinguendo i primi 5 gruppi (Unicredit, Intesa-Sanpaolo, Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, BPER Banca) dalle BCC e dai rimanenti intermediari. Le BCC, anche se appartenenti a gruppi cooperativi, vengono considerate banche individuali: la differenziazione delle politiche commerciali adottate dalle singole componenti, è tale da farle ritenere, sotto il profilo strettamente commerciale, unità separate a sé stanti. Inoltre, si è considerato il grado di concentrazione comunale dell'offerta bancaria, misurato dal numero di sportelli per abitante, partizionando le unità di primo stadio in tre gruppi: alto (superiore al terzo quartile), medio (tra il primo e il terzo quartile) e basso (inferiore al primo quartile).

A2. La rilevazione di dati e la stima

La rilevazione dei dati è stata condotta tramite le Filiali della Banca d'Italia, che raccolgono i questionari compilati dagli intermediari ed effettuano una prima verifica. I dati sono poi sottoposti a ulteriori controlli di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*); nei casi dubbi si richiedono chiarimenti direttamente agli sportelli segnalanti. Le stime vengono calcolate soltanto su conti con operatività non nulla nel corso dell'anno.

La partecipazione all'indagine è volontaria: il tasso di partecipazione è stato del 99,7 per cento tra gli sportelli bancari e postali contattati; tutte le 12 banche contattate hanno fornito le informazioni richieste per i conti *online*.

La stima degli aggregati riportati in questo documento utilizza per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello di strato, tiene conto del rapporto tra numero di conti correnti rilevati e il corrispondente numero presente nell'universo di riferimento. Il sistema dei pesi tiene inoltre conto, attraverso una post-stratificazione, della distribuzione per anzianità di accensione, stimata sulla base dei dati osservati presso ciascuno sportello coinvolto nell'indagine.

Per una valutazione della stabilità dei risultati, le stime così ottenute sono poste a confronto con le corrispondenti stime non pesate. I risultati sono di norma simili, sia nei livelli sia nelle variazioni annuali.

Per verificare l'impatto degli *outliers* sulle stime della media, gli stimatori tradizionali sono inoltre confrontati con stimatori "robusti" in cui i valori esterni all'intervallo compreso tra il 1° e il 99° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi (medie *winsorizzate*). Le stime *winsorizzate* delle medie sono in alcuni casi inferiori alle stime tradizionali, a causa della forte asimmetria che caratterizza le distribuzioni di alcune variabili considerate. Tuttavia, le variazioni temporali che si osservano appaiono, di norma, in linea con quelle ottenute con gli stimatori tradizionali. Nel commento ai risultati dell'indagine si è ritenuto di utilizzare dati pesati⁸, ma non *winsorizzati*, in modo da includere nelle medie alcune osservazioni con valori elevati ma comunque realmente osservati e verificati.

Nelle tavole A2-A4 sono riportate le stime e i relativi errori standard delle principali variabili per tutte e tre le tipologie di conto.

Il disegno campionario dei conti correnti bancari riferibili agli sportelli prevede che le unità statistiche siano estratte all'interno di strati definiti dalla provincia, dal grado di concentrazione comunale dell'offerta bancaria e dal tipo di banca (si confronti la precedente sezione *La composizione del campione*). I conti *online* non sono riferibili a sportelli e sono offerti da un numero ristretto di operatori, pertanto, queste unità statistiche non possono essere estratte a partire da strati definiti in base alla provincia e al tipo di banca. I conti postali, infine, sono riconducibili ad un

8 Per il calcolo degli stimatori tradizionali sono stati eliminati alcuni valori palesemente errati (come i costi negativi).

unico operatore; pertanto non possono essere estratti da strati definiti in funzione del tipo di banca. Le differenze nella struttura degli strati rendono i coefficienti di ponderazione dei tre campioni tra loro irriducibili, impedendo sia di elaborare “a monte” una stima complessiva della spesa di gestione sia di rapportarla all’universo mediante un comune sistema di coefficienti.

Pertanto, una media complessiva della spesa di gestione può essere calcolata soltanto “a valle” del processo di stima, ponderando, cioè, la spesa riferibile agli sportelli bancari, ai conti bancari *online* e ai conti postali con i rispettivi pesi nella popolazione dei conti correnti. In particolare, l’informazione sulla consistenza dei conti *online* è stata richiesta per la prima volta nella rilevazione appena conclusa; pertanto la stima della spesa complessiva non è stata estesa anche al 2022.

CONTI CORRENTI BANCARI: STIMA ED ERRORI STANDARD DEGLI AGGREGATI DI SPESA
 (euro)

Variabile	2021		2022		2023	
	media	errore standard	media	errore standard	media	errore standard
Dati non pesati						
Spese fisse	65,8	0,8	71,8	0,9	69,5	0,9
<i>di cui:</i> canoni	52,2	0,8	57,6	0,9	53,6	0,8
Spese variabili	28,5	0,8	32,1	1,1	31,5	0,9
<i>di cui:</i> spese per disposizioni	21,3	0,5	25,2	0,9	23,9	0,6
Spese totali	94,4	1,2	103,9	1,5	101,1	1,4
Dati pesati						
Spese fisse	66,9	0,9	72,8	1,0	70,1	1,0
<i>di cui:</i> canoni	53,7	0,9	59,5	1,0	54,2	0,8
Spese variabili	27,8	0,9	31,1	1,2	30,6	0,9
<i>di cui:</i> spese per disposizioni	21,2	0,6	25,2	1,0	23,4	0,6
Spese totali	94,7	1,3	104,0	1,6	100,7	1,5
Dati pesati e <i>winsorizzati</i> (1)						
Spese fisse	65,8	0,9	71,3	1,0	69,1	0,9
<i>di cui:</i> canoni	53,5	0,9	59,1	1,0	53,9	0,8
Spese variabili	26,4	0,7	28,7	0,7	28,9	0,8
<i>di cui:</i> spese per disposizioni	20,6	0,5	23,7	0,6	22,8	0,5
Spese totali	89,7	1,1	97,3	1,2	95,0	1,2

(1) Distribuzione *winsorizzata* al 1° e 99° percentile.

CONTI CORRENTI POSTALI: STIMA ED ERRORI STANDARD DEGLI AGGREGATI DI SPESA
 (euro)

Variabile	2021		2022		2023	
	media	errore standard	media	errore standard	media	errore standard
Dati non pesati						
Spese fisse	40,7	1,0	44,5	1,4	45,8	1,2
<i>di cui: canoni</i>	40,1	1,0	44,0	1,4	45,3	1,2
Spese variabili	17,6	1,2	13,5	0,9	22,7	1,3
<i>di cui: spese per disposizioni</i>	17,1	1,1	13,4	0,9	21,8	1,2
Spese totali	58,3	1,5	59,8	1,8	68,5	2,1
Dati pesati						
Spese fisse	40,4	1,0	44,5	1,4	45,7	1,3
<i>di cui: canoni</i>	39,8	1,0	43,9	1,4	45,3	1,2
Spese variabili	17,6	1,3	15,1	1,1	21,6	1,3
<i>di cui: spese per disposizioni</i>	17,1	1,2	15,0	1,1	20,9	1,2
Spese totali	58,0	1,7	59,6	1,7	67,3	2,0
Dati pesati e <i>winsorizzati</i> (1)						
Spese fisse	40,4	1,0	44,5	1,4	45,7	1,3
<i>di cui: canoni</i>	39,8	1,0	43,9	1,4	45,3	1,2
Spese variabili	17,2	1,1	15,1	1,1	21,3	1,2
<i>di cui: spese per disposizioni</i>	16,7	1,1	15,0	1,1	20,6	1,1
Spese totali	57,4	1,6	59,6	1,7	66,7	1,9

(1) Distribuzione *winsorizzata* al 1° e 99° percentile.

CONTI CORRENTI ONLINE: STIMA ED ERRORI STANDARD DEGLI AGGREGATI DI SPESA⁹
 (euro)

Variabile	2021		2022		2023	
	media	errore standard	media	errore standard	media	errore standard
Dati non pesati						
Spese fisse	25,7	9,5	26,2	8,6	22,5	8,7
<i>di cui: canoni</i>	23,2	9,6	23,8	8,7	20,6	8,7
Spese variabili	7,2	2,2	7,6	2,0	6,4	1,5
<i>di cui: spese per disposizioni</i>	7,2	2,2	7,6	2,0	6,4	1,5
Spese totali	33,0	10,0	33,7	9,0	28,9	8,9
Dati pesati						
Spese fisse	25,7	9,5	26,2	8,6	22,5	8,7
<i>di cui: canoni</i>	23,2	9,6	23,8	8,7	20,6	8,7
Spese variabili	7,2	2,2	7,6	2,0	6,4	1,5
<i>di cui: spese per disposizioni</i>	7,2	2,2	7,6	2,0	6,4	1,5
Spese totali	33,0	10,0	33,7	9,0	28,9	8,9
Dati pesati e <i>winsorizzati</i> (1)						
Spese fisse	25,6	9,5	26,1	8,5	22,4	8,6
<i>di cui: canoni</i>	23,2	9,6	23,8	8,6	20,5	8,6
Spese variabili	6,9	2,0	7,0	1,7	6,2	1,4
<i>di cui: spese per disposizioni</i>	6,9	2,0	7,0	1,7	6,2	1,4
Spese totali	31,6	9,6	32,5	8,7	28,3	8,6

(1) Distribuzione *winsorizzata* al 1° e 99° percentile.

⁹ Come indicato nella Nota n. 5, nella rilevazione condotta nel 2022 l'introduzione di nuovi intermediari nel campione di operatori che offrono conti *online* aveva determinato un significativo aumento della relativa spesa media. Nella tavola sopra presentata le stime relative alla spesa dei conti *online* per il 2021 e il 2022 includono l'effetto dell'inclusione dei nuovi operatori.

A3. Tavole di dettaglio

Tavola A5

SPESA DI GESTIONE DEI CONTI CORRENTI PER TIPO DI CONTO NEL 2023

(unità ed euro)

Variabili	Bancari Convenzionali	Bancari <i>online</i>	Postali
Numero osservazioni	11.985	1.174	1.000
Primo decile	12,0	–	12,0
Primo quartile	42,8	1,0	41,0
Mediana	84,1	16,3	61,8
Media	100,7	28,9	67,3
Terzo quartile	133,1	36,9	82,2
Ultimo decile	196,8	90,0	115,3

**PRINCIPALI COMPONENTI DI SPESA DEI CONTI CORRENTI BANCARI:
MEDIE DI POSIZIONE (1)**
(unità ed euro)

Fenomeno	Anno	Primo Decile	Primo Quartile	Mediana	Terzo Quartile	Ultimo Decile
Numero operazioni	2021	17,0	45,0	119,0	258,0	410,0
	2022	17,0	46,0	130,0	286,0	462,0
	2023	18,0	51,0	140,0	306,0	499,0
Spese fisse	2021	4,0	25,9	57,0	92,6	136,8
	2022	4,9	30,6	61,4	99,0	148,2
	2023	5,0	27,0	61,2	98,7	138,0
<i>di cui: canoni</i>	2021	0,0	16,5	46,0	77,4	118,1
	2022	0,0	19,5	49,6	84,0	127,8
	2023	0,0	15,8	47,2	79,8	116,0
Spese variabili	2021	0,0	0,6	9,9	32,6	72,6
	2022	0,0	0,9	10,7	35,4	79,0
	2023	0,0	0,8	10,8	35,6	80,6
<i>di cui: spese per disposizioni</i>	2021	0,0	0,0	7,6	26,0	56,4
	2022	0,0	0,0	9,0	30,0	64,9
	2023	0,0	0,0	8,9	29,2	62,7
Spesa totale	2021	12,0	40,0	77,8	128,2	183,4
	2022	14,0	43,9	84,4	137,5	201,0
	2023	12,0	42,8	84,1	133,1	196,8

(1) Le stime riportate non includono le informazioni riferibili ai conti correnti postali e ai conti correnti *online*.

SPESA DI GESTIONE: CONTI CORRENTI BANCARI CONVENZIONALI

(euro)

Capitolo di spesa	2022			2023			Variazione assoluta		
	Numero operazioni (1)	Costo unitario	Spesa	Numero operazioni (1)	Costo unitario	Spesa	Numero operazioni (1)	Costo unitario	Spesa
Spese fisse									
Canone di base	0,72	61,16	44,26	0,70	55,72	38,79	-0,03	-5,44	-5,47
Carte di debito	1,08	6,09	6,55	1,08	6,60	7,10	0,00	0,51	0,55
Emissione carte debito	1,08	1,49	1,61	1,08	1,91	2,05	0,00	0,42	0,45
Carte di credito	0,35	22,92	8,02	0,35	22,11	7,64	0,00	-0,81	-0,38
Emissione carte credito	0,35	6,34	2,22	0,35	3,08	1,06	0,00	-3,26	-1,15
Carte prepagate	0,15	4,12	0,63	0,15	4,37	0,65	0,00	0,26	0,02
Comunicazioni di trasparenza	1,32	0,23	0,30	1,33	0,22	0,30	0,01	0,00	0,00
Invio estratto conto	4,60	0,23	1,05	4,60	0,19	0,88	-0,01	-0,04	-0,18
Altre spese fisse (2)	0,24	34,65	8,20	0,31	37,84	11,64	0,07	3,19	3,44
Spese variabili									
Bonifici allo sportello	1,15	2,48	2,84	1,00	2,79	2,77	-0,15	0,31	-0,07
Bonifici su altri canali	8,37	0,74	6,16	8,82	0,77	6,83	0,45	0,04	0,67
Prelievi allo sportello	2,30	0,10	0,23	1,80	0,15	0,26	-0,50	0,05	0,03
Prelievi ATM	20,20	0,35	7,03	17,77	0,28	4,96	-2,43	-0,07	-2,07
Pagamenti automatici	20,16	0,22	4,38	21,54	0,22	4,66	1,38	0,00	0,28
Altre spese variabili (3)	1,61	2,82	4,54	1,63	2,41	3,93	0,02	-0,41	-0,62
Scritture allo sportello	48,01	0,07	3,16	50,38	0,07	3,68	2,38	0,01	0,52
Scritture su altri canali	144,85	0,02	2,79	158,71	0,02	3,45	13,86	0,00	0,66

(1) Per i "canoni di base" e le "Altre spese fisse" il numero di operazioni si riferisce alla proporzione di clienti che ha effettivamente sostenuto la spesa; per le carte di debito, credito e le carte prepagate il numero di operazioni si riferisce al numero medio di carte detenute dal cliente medio ovvero alla proporzione media di clienti detentori di una carta. – (2) Includono altre eventuali spese fisse, diverse da imposte e canoni, quali ad esempio il costo per la tenuta dei dossier titoli o le spese fisse di liquidazione periodica. – (3) Includono le commissioni addebitate per servizi occasionali quali, ad esempio, i pagamenti ricevuti tramite bonifico, i pagamenti di imposte e tasse, l'emissione di assegni, i versamenti in ogni forma, le richieste di movimentazione del conto.

SPESA DI GESTIONE: CONTI CORRENTI BANCARI ONLINE

(euro)

Capitolo di spesa	2022			2023			Variazione assoluta		
	Numero operazioni (1)	Costo unitario	Spesa	Numero operazioni (1)	Costo unitario	Spesa	Numero operazioni (1)	Costo unitario	Spesa
Spese fisse									
Canone di base	0,61	31,13	18,96	0,48	32,61	15,72	-0,13	1,48	-3,24
Carte di debito	0,99	0,44	0,43	0,91	0,51	0,46	-0,07	0,07	0,03
Emissione carte debito	0,99	0,14	0,14	0,91	0,59	0,54	-0,07	0,45	0,40
Carte di credito	0,28	14,76	4,05	0,25	15,16	3,82	-0,02	0,40	-0,23
Emissione carte credito	0,28	0,01	0,00	0,25	0,00	0,00	-0,02	-0,01	0,00
Carte prepagate	0,26	1,46	0,38	0,22	2,60	0,56	-0,04	1,13	0,18
Comunicazioni di trasparenza	1,28	0,01	0,02	1,50	0,01	0,02	0,22	0,00	0,00
Invio estratto conto	3,61	0,01	0,03	3,60	0,01	0,05	-0,02	0,01	0,02
Altre spese fisse (2)	0,10	21,86	2,16	0,06	24,25	1,38	-0,04	2,39	-0,77
Spese variabili									
Bonifici allo sportello	0,03	1,47	0,05	0,07	2,69	0,18	0,03	1,21	0,13
Bonifici su altri canali	15,24	0,09	1,44	14,34	0,10	1,44	-0,90	0,01	0,00
Prelievi allo sportello	0,03	2,18	0,06	0,02	3,79	0,08	-0,01	1,61	0,02
Prelievi ATM	11,73	0,18	2,12	10,44	0,13	1,35	-1,29	-0,05	-0,77
Pagamenti automatici	21,89	0,03	0,67	21,23	0,00	0,08	-0,66	-0,03	-0,59
Altre spese variabili (3)	0,28	11,81	3,24	0,21	15,81	3,25	-0,07	4,00	0,00
Scritture allo sportello	19,97	0,00	0,01	16,40	0,00	0,00	-3,57	0,00	-0,01
Scritture su altri canali	119,01	0,00	0,00	119,89	0,00	0,00	0,89	0,00	0,00

(1) Per i "canoni di base" e le "Altre spese fisse" il numero di operazioni si riferisce alla proporzione di clienti che ha effettivamente sostenuto la spesa; per le carte di debito, credito e le carte prepagate il numero di operazioni si riferisce al numero medio di carte detenute dal cliente medio ovvero alla proporzione media di clienti detentori di una carta. – (2) Includono altre eventuali spese fisse, diverse da imposte e canoni, quali ad esempio il costo per la tenuta dei dossier titoli o le spese fisse di liquidazione periodica. – (3) Includono le commissioni addebitate per servizi occasionali quali, ad esempio, i pagamenti ricevuti tramite bonifico, i pagamenti di imposte e tasse, l'emissione di assegni, i versamenti in ogni forma, le richieste di movimentazione del conto.

SPESA DI GESTIONE: CONTI CORRENTI POSTALI

(euro)

Capitolo di spesa	2022			2023			Variazione assoluta		
	Numero operazioni (1)	Costo unitario	Spesa	Numero operazioni (1)	Costo unitario	Spesa	Numero operazioni (1)	Costo unitario	Spesa
Spese fisse									
Canone di base	0,83	48,04	39,71	0,84	49,47	41,37	0,01	1,43	1,65
Carte di debito	1,12	2,44	2,72	1,11	2,26	2,51	-0,01	-0,18	-0,21
Emissione carte debito	1,12	0,03	0,04	1,11	0,04	0,04	-0,01	0,00	0,00
Carte di credito	0,08	19,02	1,51	0,05	25,58	1,39	-0,03	6,56	-0,12
Emissione carte credito	0,08	1,20	0,10	0,05	6,95	0,38	-0,03	5,75	0,28
Carte prepagate	0,01	0,75	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00	-0,75	-0,01
Comunicazioni di trasparenza	1,00	0,00	0,00	1,03	0,00	0,00	0,03	0,00	0,00
Invio estratto conto	5,30	0,01	0,05	5,20	0,00	0,00	-0,10	-0,01	-0,05
Altre spese fisse (2)	0,02	21,19	0,34	0,00	12,06	0,03	-0,01	-9,13	-0,31
Spese variabili									
Bonifici allo sportello	1,44	2,60	3,73	1,54	3,22	4,96	0,11	0,62	1,23
Bonifici su altri canali	5,01	0,66	3,31	6,39	0,64	4,08	1,39	-0,02	0,77
Prelievi allo sportello	2,96	0,00	0,00	3,04	0,00	0,00	0,09	0,00	0,00
Prelievi ATM	21,87	0,10	2,20	22,24	0,15	3,34	0,36	0,05	1,14
Pagamenti automatici	18,93	0,08	1,50	18,05	0,09	1,61	-0,88	0,01	0,11
Altre spese variabili (3)	1,54	2,78	4,28	1,60	4,35	6,96	0,06	1,57	2,68
Scritture allo sportello	109,80	0,00	0,01	109,39	0,00	0,09	-0,41	0,00	0,08
Scritture su altri canali	133,02	0,00	0,11	157,21	0,00	0,60	24,20	0,00	0,48

(1) Per i "canoni di base" e le "Altre spese fisse" il numero di operazioni si riferisce alla proporzione di clienti che ha effettivamente sostenuto la spesa; per le carte di debito, credito e le carte prepagate il numero di operazioni si riferisce al numero medio di carte detenute dal cliente medio ovvero alla proporzione media di clienti detentori di una carta. – (2) Includono altre eventuali spese fisse, diverse da imposte e canoni, quali ad esempio il costo per la tenuta dei dossier titoli o le spese fisse di liquidazione periodica. – (3) Includono le commissioni addebitate per servizi occasionali quali, ad esempio, i pagamenti ricevuti tramite bonifico, i pagamenti di imposte e tasse, l'emissione di assegni, i versamenti in ogni forma, le richieste di movimentazione del conto.

Tavola A10

SPESA DI GESTIONE PER FASCIA DI ANZIANITÀ (1)

(euro)

Variabile	Anno	Apertura oltre 10 anni prima	Apertura tra 5 e 10 anni prima	Apertura tra 3 e 4 anni prima	Apertura 2 anni prima	Apertura da un anno
Spese fisse (A)	2021	82,1	60,0	47,0	39,1	44,7
	2022	90,7	65,4	49,8	45,5	41,4
	2023	88,2	58,6	48,2	46,9	41,6
<i>di cui: canoni</i>	2021	65,3	49,0	37,1	32,7	36,9
	2022	73,9	53,8	39,8	38,0	33,9
	2023	67,8	44,5	39,0	37,5	34,2
Spese variabili (B)	2021	31,5	26,3	24,2	18,8	20,2
	2022	34,6	29,0	31,9	21,3	22,9
	2023	34,8	27,9	25,4	25,1	24,1
<i>di cui: spese per disposizioni</i>	2021	23,0	20,4	19,3	16,8	18,0
	2022	25,9	25,1	28,4	18,9	20,7
	2023	24,7	23,1	20,3	21,8	22,1
Spese totali (A+B)	2021	113,6	86,3	71,2	57,8	64,9
	2022	125,3	94,5	81,7	66,8	64,2
	2023	123,0	86,4	73,6	72,0	65,7

(1) Le stime riportate non includono le informazioni riferibili ai conti correnti postali e ai conti correnti online.

Tavola A11

SPESA DI GESTIONE PER PROFILO ICC DELLA CLIENTELA (1)

(euro)

Variabile	Anno	Conto di base	Giovani	Famiglie ad operatività			Pensionati ad operatività		Conti a consumo
				bassa	media	elevata	bassa	media	
Spese fisse (A)	2021	..	37,3	61,0	73,7	74,9	72,0	82,0	84,7
	2022	..	36,4	67,9	82,3	78,4	74,4	87,8	93,8
	2023	..	29,3	61,6	70,8	74,8	72,9	81,9	86,2
<i>di cui: canoni</i>	2021	..	32,5	52,7	65,3	62,7	58,9	65,3	59,6
	2022	..	32,4	59,8	74,9	68,4	63,6	72,7	67,4
	2023	..	24,9	53,3	59,9	62,7	61,1	67,8	60,3
Spese variabili (B)	2021	..	22,7	21,8	39,0	46,3	14,9	29,1	37,5
	2022	..	23,2	21,6	37,6	50,5	14,5	31,5	50,9
	2023	..	25,8	19,6	37,9	56,0	15,8	36,1	52,4
<i>di cui: spese per disposizioni</i>	2021	..	19,6	16,4	31,0	34,7	11,4	20,9	27,2
	2022	..	21,3	18,0	32,2	41,3	12,2	23,3	35,3
	2023	..	22,3	16,0	27,8	43,9	12,5	28,4	28,4
Spese totali (A+B)	2021	..	60,0	82,8	112,7	121,1	86,9	111,1	122,2
	2022	..	59,6	89,5	119,9	128,9	88,9	119,3	144,7
	2023	..	55,1	81,2	108,7	130,8	88,7	118,0	138,6

(1) Le stime riportate non includono le informazioni riferibili ai conti correnti postali e ai conti correnti online.

SPESA DI GESTIONE PER FASCIA DI OPERATIVITÀ (1)

(euro)

Variabile	Anno	da 0 a 49	da 50 a 99	da 100 a 199	200 e oltre
Spese fisse (A)	2021	49,1	70,3	72,7	75,8
	2022	56,9	71,9	78,4	81,5
	2023	62,1	75	71,8	72,1
<i>di cui: canoni</i>	2021	38,3	54,0	58,6	62,9
	2022	43,0	57,1	64,1	69,7
	2023	41,0	54,9	57,6	60,3
Spese variabili (B)	2021	8,4	18,9	28,7	47,5
	2022	8,6	23,3	27,3	52,8
	2023	8,2	18,9	27,5	50,8
<i>di cui: spese per disposizioni</i>	2021	6,4	13,6	20,6	37,4
	2022	7,1	19,3	21,7	42,6
	2023	6,7	14,9	20,7	38,7
Spese totali (A+B)	2021	57,5	89,2	101,4	123,3
	2022	65,5	95,3	105,7	134,3
	2023	70,3	93,9	99,4	122,9

(1) Le stime riportate non includono le informazioni riferibili ai conti correnti postali e ai conti correnti online.

A4. Il questionario

Domanda		Descrizione
Informazioni sullo sportello		
1	Filiale Banca d'Italia	Codice della filiale della Banca d'Italia
2	Codice ABI	Codice ABI della banca
3	CAB sportello	Codice CAB dello sportello
4	Totale conti presso lo sportello	Indicare il numero totale dei conti correnti in essere presso lo sportello riferibili alle sole famiglie consumatrici.
5	<i>di cui:</i> aperti entro il 2012	
6	aperti tra il 2013 e il 2018	
7	aperti tra il 2019 e il 2020	
8	aperti nel 2021	
9	aperti nel 2022	
10	aperti nel 2023	
11	aperti nel 2024	
Informazioni sul cliente		
12	Codice identificativo del cliente	Indicare il codice, generalmente attribuito in occasione del primo censimento in anagrafe del soggetto, che identifica il cliente all'interno dell'istituto indipendentemente dai rapporti che accende o estingue.
13	Sesso	In caso di conti cointestati considerare il primo intestatario del rapporto.
14	Anno di nascita	In caso di conti cointestati considerare il primo intestatario del rapporto.
15	Data di accensione del conto	Indicare l'anno di accensione del conto corrente in esame nel formato anno-mese.

Domanda	Descrizione
Caratteristiche operative	
16	<p>Profilo ICC del cliente</p> <p>indicare il profilo ICC del cliente utilizzando la seguente codifica: 1= Conto di base 2= Giovani 3= Famiglie con bassa operatività 4= Famiglie con media operatività 5= Famiglie con elevata operatività 6= Pensionati con bassa operatività 7= Pensionati con media operatività 8= Operatività bassa (per i soli contratti a consumo)</p>
17	<p>ICC del cliente</p> <p>Indicare l'ICC associato al profilo del cliente riportato nel foglio informativo e nell'estratto conto periodicamente inoltrato alla clientela. il valore dell'ICC non include eventuali imposte di bollo.</p>
18	<p>Tipologia Conto</p> <p>Indicare, a prescindere dalla forma contrattuale (pacchetto/ consumo), se il conto è legato ad una specifica convenzione (ad esempio per dipendenti della banca stessa oppure di enti pubblici), ovvero se esso è inquadrabile nel "conto di base" ovvero nel "Servizio bancario di base"; indicare "ordinario" in tutti gli altri casi.</p>
19	<p>Numero di carte di debito</p> <p>Numero di carte di debito a disposizione del cliente.</p>
20	<p>Numero di carte di credito</p> <p>Numero di carte di credito a disposizione del cliente.</p>
21	<p>Numero di carte prepagate</p> <p>Numero di carte prepagate a disposizione del cliente. Nel caso di carte multifunzioni ovvero nei casi in cui lo status della carta sia variato nel corso dell'anno (ad esempio da carta di debito a carta prepagata o viceversa) dare la prevalenza alla carta di debito.</p>
22	<p>Emissione assegni</p> <p>Indicare si se il cliente possiede un carnet di assegni.</p>
23	<p>Il conto prevede operazioni gratuite incluse nel canone?</p> <p>Indicare si se per almeno una parte delle disposizioni impartite dal cliente non sono previste commissioni. In ogni caso non vanno considerate le operazioni sull'estero.</p>
24	<p>Numero di operazioni gratuite incluse nel canone annuo</p> <p>Indicare il numero di operazioni esentate dal pagamento di commissioni. Nel caso in cui siano previste diverse tipologie di operazioni (ad esempio bonifici e prelievi) indicare la somma. Se il numero è illimitato indicare 9999.</p>
25	<p>Servizi di investimento: custodia titoli</p> <p>Indicare si se il cliente nel corso dell'anno ha usufruito del servizio (anche se non direttamente collegato con il conto in esame, ad esempio se riferito a un cointestatario del conto).</p>
26	<p>Servizi di investimento: altri (gestioni individuali/collettive, etc.)</p> <p>Indicare si se il cliente nel corso dell'anno ha usufruito del servizio (anche se non direttamente collegato con il conto in esame, ad esempio se riferito a un cointestatario del conto).</p>
27	<p>Servizi di finanziamento: mutui</p> <p>Indicare si se risulta acceso un contratto di mutuo con il cliente (anche se non direttamente collegato con il conto in esame, ad esempio se riferito a un cointestatario del conto).</p>

Segue

continua

Domanda		Descrizione
Caratteristiche operative		
28	Servizi di finanziamento: altri prestiti	Indicare si se il cliente nel corso dell'anno ha usufruito di finanziamenti diversi dal mutuo (anche se non direttamente collegati con il conto in esame, ad esempio se riferito a un cointestatario del conto).
29	Home banking	Indicare si se il cliente ha attivato la possibilità di usufruire di servizi di internet banking, mobile o phone banking.
30	Numero di operazioni di acquisto con carte di debito effettuate dal cliente	Numero di operazioni di pagamento effettuate.
31	Saldo medio nell'anno (+/-)	Indicare la giacenza media tra gennaio e dicembre 2020 (con segno " + " nel caso che sia a favore del cliente o con segno " - " nel caso opposto). Qualora non sia possibile ottenere l'informazione esatta effettuare una media semplice delle giacenze di fine mese.
32	Saldo annuo interessi su giacenza (+/-)	Il saldo interessi va espresso in euro e calcolato (al lordo delle imposte) come differenza tra interessi avere e dare e va indicato con segno positivo se a favore del cliente. Vanno inclusi anche maggiori oneri derivanti da maggiorazione dei tassi di interesse (ad esempio nel caso di utilizzo oltre il fido).

Domanda		Descrizione
Utilizzi a debito, sconfinamenti e scoperti di conto		
33	Rapporto affidato	Indicare si se il conto corrente è collegato ad un contratto di apertura di credito in conto corrente.
34	Interessi per utilizzo entro il fido	Indicare, in caso di risposta affermativa alla domanda precedente, l'importo degli interessi annui per le somme utilizzate entro il fido accordato.
35	Tasso di interesse applicato agli utilizzi entro il fido	Indicare il tasso di interesse nominale applicato agli utilizzi entro fido così come riportato nella rendicontazione periodica relativa all'affidamento. Se il tasso nominale è pari al 3,7 per cento il campo verrà avvalorato con 3,7 e non 0,037.
36	Commissioni per il fido	Indicare, in caso di risposta positiva alla domanda 33, l'importo delle commissioni annue per la messa a disposizione dei fondi.
37	Numeri debitori annui entro il fido	Indicare, in caso di risposta positiva alla domanda 33, la somma annuale dei numeri debitori relativa alle somme utilizzate entro il fido accordato. I numeri debitori vanno calcolati come prodotto fra ciascun saldo e la relativa durata espressa in giorni. Esprimere l'importo in unità.
38	Accordato	Indicare l'importo delle somme messe a disposizione del cliente. In caso di variazioni in corso d'anno indicare la media ponderata di tale importo. Ad esempio, se per i primi 9 mesi è stato accordato un fido di € 1000 e successivamente un fido di € 2000, il numero da segnalare sarà $(1000*9+2000*3)/12=1250€$.
39	Numero di sconfinamenti	Indicare il numero di sconfinamenti. Per sconfinamento vanno intese le somme di denaro utilizzate in eccedenza rispetto all'affidamento ("utilizzo extrafido") ovvero le somme di denaro utilizzate in mancanza di un affidamento, in eccedenza rispetto al saldo del cliente ("sconfinamento in assenza di fido"). Rilevano anche gli incrementi di sconfinamenti preesistenti. Indicare il numero di sconfinamenti per i quali sono state addebitate commissioni di istruttoria veloce.
40	<i>di cui:</i> numero di sconfinamenti su cui sono state pagate commissioni	
41	Interessi per sconfinamenti	Indicare, in caso di sconfinamenti come definiti alla domanda 39, l'importo degli interessi annui per le somme utilizzate oltre il fido accordato (se il cliente è affidato) ovvero per le somme utilizzate in assenza di fido.
42	Tasso di interesse sugli sconfinamenti	Indicare il tasso di interesse nominale applicato agli utilizzi extra fido così come riportato nella rendicontazione periodica relativa all'affidamento. Se il tasso nominale è pari al 3,7 per cento il campo verrà avvalorato con 3,7 e non 0,037.
43	Commissioni per sconfinamenti	Indicare, in caso di sconfinamenti come definiti alla domanda 39, l'importo delle commissioni di istruttoria veloce addebitate nell'anno per le somme utilizzate oltre il fido accordato (se il cliente è affidato) ovvero per le somme utilizzate in assenza di fido.

Segue

continua

	Domanda	Descrizione
Utilizzi a debito, sconfinamenti e scoperti di conto		
44	Numeri debitori annui per sconfinamenti	Indicare la somma annuale dei numeri debitori relativa alle somme eccedenti il fido accordato (se il cliente è affidato) ovvero quella relativi agli scoperti di conto corrente (se il cliente non è affidato). I numeri debitori vanno calcolati come prodotto fra ciascun saldo (al netto del fido accordato, ove <i>esistente</i>) e la relativa durata espressa in giorni. Esprimere l'importo in unità.
45	Numero totale giorni di sconfinamento	Indicare il numero totale di giorni di sconfinamento di cui al punto 39. Ad esempio, se nel corso dell'anno si sono avuti 3 sconfinamenti, il primo per la durata di 3 giorni, il secondo per la durata di 5 giorni e il terzo per la durata di 7 giorni il numero da segnalare sarà $3+5+7=15$.
46	Sconfinamento massimo	Indicare lo sconfinamento massimo registrato durante l'anno (al netto del fido accordato ove esistente).
47	Commissione di Istruttoria veloce	Indicare l'importo unitario della commissione di istruttoria veloce "contrattuale" applicabile al 31 dicembre; l'importo può essere ricavato dall'ultimo documento di sintesi inviato al cliente. Se la CIV è prevista nel contratto l'importo va segnalato anche qualora non siano state addebitate commissioni durante l'anno.

Segue

	Domanda	Descrizione
Spese fisse		
48	Canone base	Indicare il canone base annuo direttamente discendente dal contratto di conto corrente. Includere eventuali specifici canoni derivanti dall'adozione di canali alternativi allo sportello.
49	Canone carte di debito	Indicare il canone annuo discendente specificamente dal possesso della carta di debito (e di eventuali servizi aggiuntivi, ad esempio <i>fastpay</i>). Nel caso di più carte di debito indicare il canone complessivo.
50	Spese per la gestione e l'emissione delle carte di debito	Indicare la somma delle spese di gestione della carta diverse dal canone annuo e delle spese di emissione; le spese di gestione delle carte possono includere le spese di rinnovo della carta alla scadenza, le commissioni previste in misura fissa per l'operatività della carta. Nel caso di più carte indicare le spese complessive.
51	Canone carte di credito	Indicare il canone annuo discendente specificamente dal possesso di una carta di credito posseduta in virtù del contratto di conto corrente. Nel caso di più carte indicare il canone complessivo.
52	Spese per la gestione e l'emissione delle carte di credito	Indicare la somma delle spese di gestione della carta diverse dal canone annuo e delle spese di emissione; le spese di gestione delle carte possono includere le spese di rinnovo della carta alla scadenza, le commissioni previste in misura fissa per l'operatività della carta. Nel caso di più carte indicare le spese complessive.
53	Canone carte prepagate	Indicare il canone discendente dal possesso di una carta prepagata. Nel caso di più carte indicare il canone complessivo.
54	Spese per comunicazioni di trasparenza	Indicare le spese annuali al netto di eventuali spese postali.
55	Periodicità trasmissione comunicazioni di trasparenza	Indicare la periodicità dell'invio.
56	Spese per invio estratto conto	Indicare le spese annuali al netto di eventuali spese postali.
57	Periodicità invio estratto conto	Indicare la periodicità dell'invio.
58	Altre spese fisse	Includere altre eventuali spese fisse diverse da imposte e canoni e da quelle suindicate (ad esempio: costo tenuta dossier titoli, spese fisse di liquidazione periodica, etc.). Vanno escluse spese di carattere straordinario addebitate al cliente quali oneri per ristrutturazione di un mutuo o derivanti da istruttorie di mutui, etc.
59	<i>di cui:</i> commissioni sulle giacenze	specificare le eventuali spese, addebitate alla clientela, sulle giacenze in deposito eccedenti una determinata franchigia.

Domanda		Descrizione
Disposizioni impartite dal cliente		
60	Bonifici effettuati allo sportello - numero	Numero di operazioni effettuate allo sportello (includere anche quelle effettuate gratuitamente – in franchigia, etc. – verso qualsiasi beneficiario).
61	Bonifici effettuati allo sportello - spesa	Spesa per commissioni sostenuta per le operazioni indicate nella domanda precedente.
62	Bonifici effettuati su canali alternativi allo sportello - numero	Numero di operazioni effettuate attraverso canali di home banking oppure con carte di debito (includere anche quelle effettuate gratuitamente – in franchigia, etc. – verso qualsiasi beneficiario).
63	<i>di cui:</i> bonifici istantanei - numero	Numero di bonifici eseguiti secondo lo schema SEPA Instant Credit Transfer.
64	Bonifici effettuati su canali alternativi allo sportello - spesa	Spesa per commissioni sostenuta per le operazioni indicate nella domanda 61.
65	<i>di cui:</i> bonifici istantanei - spesa	Spesa per commissioni sostenuta per le operazioni indicate nella domanda 62.
66	Prelievi effettuati allo sportello - numero	Numero di prelievi di contante inclusi quelli effettuati gratuitamente (in franchigia, etc.).
67	Prelievi effettuati allo sportello - spesa	Spesa per commissioni sostenuta per le operazioni indicate nella domanda precedente.
68	Prelievi ATM - numero	Numero di prelievi di contante (sia con carta di debito che con carta di credito) inclusi quelli effettuati gratuitamente (in franchigia, etc.).
69	<i>di cui:</i> presso altri istituti	Numero di prelievi di contante presso sportelli di altri istituti in Italia.
70	<i>di cui:</i> estero	Numero di prelievi di contante presso sportelli di altri istituti all'estero.
71	Prelievi ATM - spesa	Spesa per commissioni sostenuta per il totale dei prelievi effettuati.
72	Servizi automatici e continuativi di pagamento - numero	Indicare il numero di addebiti eseguiti sui conti secondo gli standard SEPA (cd. SEPA Direct Debit). Vanno incluse le domiciliazioni delle utenze, dell'affitto, le rate mutuo, l'addebito del Telepass etc. Esempio: nel caso di un addebito mensile dell'affitto vanno riportate 12 operazioni.
73	Servizi automatici e continuativi di pagamento - spesa	Spesa per commissioni addebitate per i servizi continuativi indicati alla domanda 71.
74	Altre operazioni - spesa	Totale delle commissioni addebitate per servizi occasionali quali ad esempio: pagamenti ricevuti tramite bonifico, pagamenti effettuati di imposte e tasse, emissione assegni, versamenti in ogni forma, richieste di elenco movimenti.
75	<i>di cui:</i> spesa per ricariche effettuate su carte prepagate	Indicare la spesa per commissioni da ricariche effettuate nel corso dell'anno.
76	Carte prepagate - numero di ricariche effettuate	Indicare il numero di ricariche effettuate nel corso dell'anno.
77	Versamenti allo sportello - numero	Numero di versamenti (con assegno o contante) effettuati dal cliente nel corso dell'anno.
78	Assegni emessi - numero	Numero di assegni emessi dal cliente nel corso dell'anno.

Segue

continua

Domanda		Descrizione
Scritture in estratto conto		
79	Linee di estratto conto per operazioni effettuate allo sportello - numero	Computare tutte le operazioni effettuate allo sportello (anche se non materialmente, ad esempio accredito stipendio, invio estratto conto, etc.) che hanno comportato una linea di estratto conto, a prescindere dall'applicazione o meno di oneri.
80	Linee di estratto conto per operazioni effettuate allo sportello - spesa	Indicare le eventuali spese di scrittura sostenute (spese, diverse dalle commissioni, addebitate per la registrazione dell'operazione negli archivi della banca) per le operazioni relative alla domanda precedente.
81	Linee di estratto conto per operazioni effettuate su canali alternativi allo sportello - numero	Computare tutte le operazioni effettuate su canali di home banking o con carte di debito che hanno comportato una linea di estratto conto, a prescindere dall'applicazione o meno di oneri.
82	Linee di estratto conto per operazioni effettuate su canali alternativi allo sportello - spesa	Indicare le eventuali spese di scrittura sostenute (spese, diverse dalle commissioni, addebitate per la registrazione dell'operazione negli archivi della banca) per le operazioni relative alla domanda precedente.
83	Imposta di bollo	Indicare l'eventuale imposta di bollo addebitata.

